

SwissDRG 2.0
Versione catalogo
(2010/2013)

Swiss
Diagnosis
Related
Groups
Versione 2.0

Manuale delle definizioni
Volume 1
(DRG A01A - F98Z)

© 2012 by SwissDRG SA, Berna, Svizzera

Tutti i diritti riservati. I manuali di definizione sono protetti dai diritti d'autore.
L'utilizzazione fuori delle condizioni d'utilizzazione di SwissDRG SA è
proibita senza un preventivo consenso scritto.

SwissDRG-Version 2.0 versione catalogo (2010/2013)
Manuale delle definizioni

Contenuto

1 Volume 1 (DRG A01A-F98Z)

Elenco delle illustrazioni e delle tabelle	vii
Documenti corrispondenti al manuale delle definizioni versione catalogo (2010/2013) 2.0 SwissDRG	ix
Osservazioni preliminari	xi
Elenco delle abbreviazioni	xii
Introduzione	1
1 Obiettivi	1
2 Premessa	1
3 Classificazione SwissDRG Version 2.0 versione catalogo (2010/2013)	3
3.1 Lista dei DRG	4
3.2 Come gestire i gradi di gravità	5
4 Raggruppamento per DRG degli episodi di cura	6
4.1 Variabili per il raggruppamento	6
4.2 Verifica delle caratteristiche demografiche e cliniche	6
4.3 Attribuzione MDC	6
4.4 Elaborazione pre-MDC	7
4.5 Suddivisione per categorie MDC	7
4.6 Attribuzione al DRG di base	8
4.7 Attribuzione di CCL e PCCL	8
4.8 Assegnazione DRG	8
4.9 Diverse funzioni che influenzano il raggruppamento degli episodi di cura	9
4.10 DRG "spazzatura" e altri DRG	9
5 Indicazioni per l'uso del manuale delle definizioni	10
5.1 Uso del manuale	10
5.2 Simboli e convenzioni	15
6 Particolarità della versione catalogo (2010/2013) 2.0 SwissDRG	17
6.1 Validità delle classificazioni di diagnosi e procedure	17

1 Volume 1 (DRG A01A-F98Z) *continuazione*

6.2	Pazienti sotto ventilazione assistita	17
6.3	Contrassegni di lateralità	18
6.4	Procedure OR e NonOR ità	18
Pre-MDC	(DRG A01A-B61Z)	43
MDC 01	Malattie e disturbi del sistema nervoso (DRG B01Z-B86Z)	115
MDC 02	Malattie e disturbi dell'occhio (DRG C01Z-C64Z)	199
MDC 03	Malattie e disturbi dell'orecchio, del naso, della bocca e della gola (DRG D01A-D67Z)	221
MDC 04	Malattie e disturbi dell'apparato respiratorio (DRG E01A-E77E)	263
MDC 05	Malattie e disturbi del sistema cardiovascolare (DRG F01A-F98Z)	301

2 Volume 2 (DRG G02Z-I98Z)

MDC 06	Malattie e disturbi dell'apparato digerente (DRG G02Z-G77Z)	1
MDC 07	Malattie e disturbi dell'apparato epatobiliare e del pancreas (DRG H01Z-H64Z)	71
MDC 08	Malattie e disturbi del sistema muscoloscheletrico e tessuto connettivo (DRG I01Z-I98Z)	97

3 Volume 3 (DRG J01Z-P67D)

MDC 09	Malattie e disturbi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella (DRG J01Z-J68Z)	1
MDC 10	Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (DRG K01A-K77Z)	63
MDC 11	Malattie e disturbi dell'apparato urinario (DRG L02A-L72Z)	91

3 Volume 3 (DRG J01Z-P67D) *continuazione*

MDC 12	Malattie e disturbi dell'apparato genitale maschile (DRG M01A-M64Z)	127
MDC 13	Malattie e disturbi dell'apparato genitale femminile (DRG N01A-N62B)	145
MDC 14	Gravidanza, parto e puerperio (DRG O01A-O65C)	173
MDC 15	Neonati (DRG P01Z-P67D)	207
	Neonato con problemi gravi	277
	Neonato con problemi gravi multipli	305

4 Volume 4 (DRG Q01Z-Z66Z)

MDC 16	Malattie del sangue, degli organi emopoietici e del sistema immunitario (DRG Q01Z-Q61E)	1
MDC 17	Neoplasie ematologiche e solide (DRG R01A-R65B)	13
MDC 18A	HIV (DRG S01Z-S65B)	61
MDC 18B	Malattie infettive e parassitarie (DRG T01A-T77Z)	79
MDC 19	Malattie e disturbi psichici (DRG U01Z-U66B)	95
MDC 20	Uso di alcool e droghe e disturbi psichici indotti da alcool e droghe (DRG V60A-V64Z)	107
MDC 21A	Politrauma (DRG W01A-W61B)	115
MDC 21B	Traumatismi, avvelenamenti ed effetti tossici di droghe e farmaci (DRG X01A-X64Z)	143
MDC 22	Ustioni (DRG Y01Z-Y63Z)	183
MDC 23	Fattori che influenzano lo stato di salute e altro ricorso a servizi sanitari (DRG Z01Z-Z66Z)	201
Funzioni globali		213
	procedure OR non correlata	213

4 Volume 4 (DRG Q01Z-Z66Z) *continuazione*

Peso d'ammissione	225
Certe procedure OR	231
Procedure OR- complesse	253
Procedure complicanti	261
Dialisi	267
Politrauma	273
Intervento su più localizzazioni	289
Terapia intensiva complessa > 1104 punti risorse	301
Trattamento riabilitativo precoce geriatrico complesso	307
Trattamento riabilitativo precoce	313
Terapia intensiva complessa > 552 punti risorse	319
Procedura OR estesa in più tempi	325
Certe procedure OR a quattro tempi	333
Procedure complicanti pre-MDC	355
Ventilazione assistita più di 95 ore	363
Ventilazione assistita meno di 95 ore	369
Intervento multiviscerale	675

5 Volume 5 Allegati

Allegato A	codice di diagnosi /MDC-/Indice DRG	1
Allegato B	codice di procedure /MDC-/Indice DRG	148
Tabelle di procedure globali		255
Panorama di funzionalità		256
Intervento su più localizzazioni		259
Allegato C	CCs, esclusioni di CC, CCL e calcolo di PCCL	260
Allegato D	Plausibilità	303
Glossario		353
Elenco delle fonti		355

Elenco delle illustrazioni e delle tabelle

Volume 1 (DRG A01A-F98Z)

Illustrazione 3.1	SwissDRG versione 2.0, versione catalogo: Visione d'insieme	3
Illustrazione 5.1	Diagramma di flusso MDC in sequenza di interrogazione	12
Illustrazione 5.2	Diagramma di flusso MDC con numeri di grado	13
Tabella 1.1	Lista dei SwissDRG, versione 2.0	19
Tabella 1.2	Gruppi di malattie e disturbi e i MDC corrispondenti	38

Volume 5 Allegati

Illustrazione C.1	calcolo di PCCL per non neonati	262
Illustrazione C.2	calcolo di PCCL per neonati	263
Tabella C.1	combinazione di valori CCL per evolvere il PCCL di 1 a 4	264
Tabella D.1	valori ammissibili per le date demografiche	303
Tabella D.2	valori ammissibili per diagnosi e procedure	304
Tabella D.3	Tabella per verificare i caratteristiche medicale	305
Tabella D.4	codici dello stato del Grouper (GST)	307
Tabella D.5	diagnosi principale non ammissibile	308
Tabella D.6a	Conflitto di età- lattante	319
Tabella D.6b	Conflitto di età – bambino in età prescolare	322
Tabella D.6c	Conflitto di età - bambino	323
Tabella D.6d	Conflitto di età – bambino e giovane	324
Tabella D.6e	Conflitto di età - post-neonatale	326
Tabella D.6f	Conflitto di età – più vecchio che lattante	327
Tabella D.6g	Conflitto di età - Pubertà	329
Tabella D.6h	Conflitto di età - Diagnosi in età fertile	330
Tabella D.6i	Conflitto di età - Procedure in età fertile	334
Tabella D.6j	Conflitto di età - adulti	335
Tabella D.6k	Conflitto di età – adulti maturi	341

Tabella D.7a	Conflitto di sesso – Diagnosi per la donna	342
Tabella D.7b	Conflitto di sesso – Procedure per la donna	349
Tabella D.7c	Conflitto di sesso – Diagnosi per l'uomo	351
Tabella D.7d	Conflitto di sesso – procedure per l'uomo	352

Documenti corrispondenti al manuale delle definizioni versione catalogo 2.0 (2010/2013) SwissDRG

I documenti corrispondenti al manuale delle definizioni sono disponibili come download sul sito della SwissDRG SA (www.swissdrg.org).

Contenuto dei documenti

I documenti contengono i componenti seguenti:

- Codice di diagnosi-/MDC-/ Indice DRG e codice di procedure-/MDC-/indice DRG (elenco indice) dei allegati A e B
- Plausibilità (elenco plausibilità) dell'allegato D
- DRG, ADRG e MDC della versione SwissDRG 2.0 (elenco titoli DRG) inclusa tabella 1.1 del volume 1
- CCs, esclusioni CC, CCL (elenco CCL) dell'allegato C, necessari per il calcolo descritto nell'allegato C (per più informazioni vedi CCREADME.TXT nell'elenco)
- File Readme.txt

Il contenuto dei componenti sono descritti nel file read-me in dettaglio.

Osservazioni preliminari

Il presente manuale descrive il sistema dei forfait per caso SwissDRG versione 2.0. Questa versione rappresenta un perfezionamento dello SwissDRG versione 1.0.

Nell'ambito di una procedura di proposta annuale sono state impiegate riflessioni nel settore medico, economico e scientifico delle parti interessate in Svizzera, per sviluppare in modo mirato il sistema.

In questo manuale viene definito il sistema dei DRG che predispone alla retribuzione legata alle prestazioni con forfait per caso valido a livello nazionale ai sensi della LAMal.

Il sistema a gruppi di casi recentemente sviluppato e le relazioni di valutazione calcolate formano la base per la versione 2.0 del catalogo dei forfait per caso.

Elenco delle abbreviazioni

ADRG	DRG di base; Adjacent Diagnosis Related Group
CC	Complicazione o comorbidità; Complication or Comorbidity
CCL	Grado di gravità di una complicazione o comorbidità; Complication or comorbidity level
CHOP	Classificazione svizzera degli interventi chirurgici (traduzione e adattamento della classificazione americana ICD-9-CM, volume 3)
DMB	Durata della ventilazione assistita
DRG	Gruppi diagnostici omogenei; DiagnosisRelated Group
G-DRG	German Diagnosis Related Group
GST	Codice di stato grouper
HD	Diagnosi principale(DP)
ICD-10-OMS	Classificazione statistica internazionale delle malattie e dei problemi sanitari correlati, 10a revisione
ICD-10-GM	Classificazione statistica internazionale delle malattie e dei problemi sanitari correlati, 10a revisione, modifica tedesca
InEK	Institut für das Entgeltsystem im Krankenhaus GmbH (Istituto tedesco per il sistema tariffale ospedaliero)
LAMaI	legge sull'assicurazione malattie
MDC	categoria diagnostica principale; Major Diagnostic Category
ND	Nebendiagnose (Diagnosi secondaria (DS))
NonOR	Non operatorio; Non-Operating Room
OPS	Operationenschlüssel - Classificazione internazionale delle procedure mediche e chirurgiche
OR	Operatorio; Operating Room
PCCL	Grado di complessità clinica relativa al paziente; Patient Clinical Complexity Level
pre-MDC	Gruppo diagnostico principale pre-MDC
SwissDRG	Swiss Diagnosis Related Group
SwissDRG AG	SwissDRG SA
VD	Durata della degenza

Introduzione

1 Obiettivi

I gruppi diagnostici omogenei (DRG) rappresentano un metodo con cui si possono suddividere in categorie e valutare gli episodi di cura ospedaliera dei pazienti. Per tenere aggiornato questo metodo, è necessario, di tanto in tanto, modificarlo. In questo modo, si può tener conto dei cambiamenti in rapporto alle esigenze della medicina.

La versione catalogo (2010/2013) 2.0 SwissDRG rende possibile un'elaborazione dei dati del 2010, codificati con codici di diagnosi e procedure validi in quell'anno (ICD-10 GM versione 2008 e CHOP versione 11).

I testi stampati su questo manuale nelle tabella delle diagnosi e/o delle procedure sono testi brevi che rappresentano semplificazioni redazionali dei testi ufficiali di ICD-10 e CHOP. L'espressione del codice corrispondente deve essere quindi sempre verificata nei cataloghi ufficiali.

Il presente manuale descrive la classificazione del sistema SwissDRG versione 2.0 e la relativa applicazione. Viene inoltre illustrato nei dettagli il procedimento di attribuzione in MDC (Major Diagnostic Category) e in DRG effettuato dal software "grouper".

Categorie diagnostiche principali (MDC) La MDC è una categoria che si basa fundamentalmente su una ripartizione in organi o sull'eziologia della malattia associata ad una specifica specialità medica. I set di dati attribuiti alle MDC 15, 18 e 21 possono però contenere diagnosi principali appartenenti ad altre categorie. La presente versione 2.0 comprende 23 MDC.

Gruppi diagnostici omogenei (DRG) I DRG sono un sistema di classificazione dei pazienti che associa tipo e numero di casi ospedalieri all'impiego di risorse dell'ospedale in modo pertinente dal punto di vista clinico e in modo tracciabile. La versione SwissDRG 2.0 contiene 991 DRG.

Il programma grouper è un software per l'attribuzione dei casi di cura a MDC e DRG.

2 Premessa

I DRG possono essere considerati come un numero definito di classi, basate sulle diagnosi, che si caratterizzano per profilo clinico e utilizzo delle risorse. Con l'aiuto dei DRG è possibile misurare le prestazioni ospedaliere. Essi costituiscono la base per il finanziamento, la compilazione dei bilanci e la liquidazione. Inoltre, i DRG favoriscono lo sviluppo di strategie per la regolamentazione delle entrate nell'ambito assistenziale, la parità di trattamento, l'analisi della pratica clinica e dei sistemi di codificazione nonché le analisi dei bisogni per medicinali così come per agenti terapeutici e ausili.

I DRG sono stati sviluppati per la prima volta negli anni 70 negli USA. Si intendeva stabilire se i metodi, generalmente utilizzati in ambito economico per il controllo dei costi e della qualità, potessero essere applicati anche agli ospedali. Inizialmente, si rivolse una maggiore attenzione all'identificazione e alla definizione delle differenze tra le prestazioni e la qualità dei trattamenti, ma presto si riconobbe anche il potenziale di tale sistema per la riduzione dei costi. Nel 1983, i DRG furono introdotti in un programma di Medicare negli USA come parte di un sistema di rimborsi prevedibile per le spese ospedaliere, suscitando un grande scalpore internazionale.

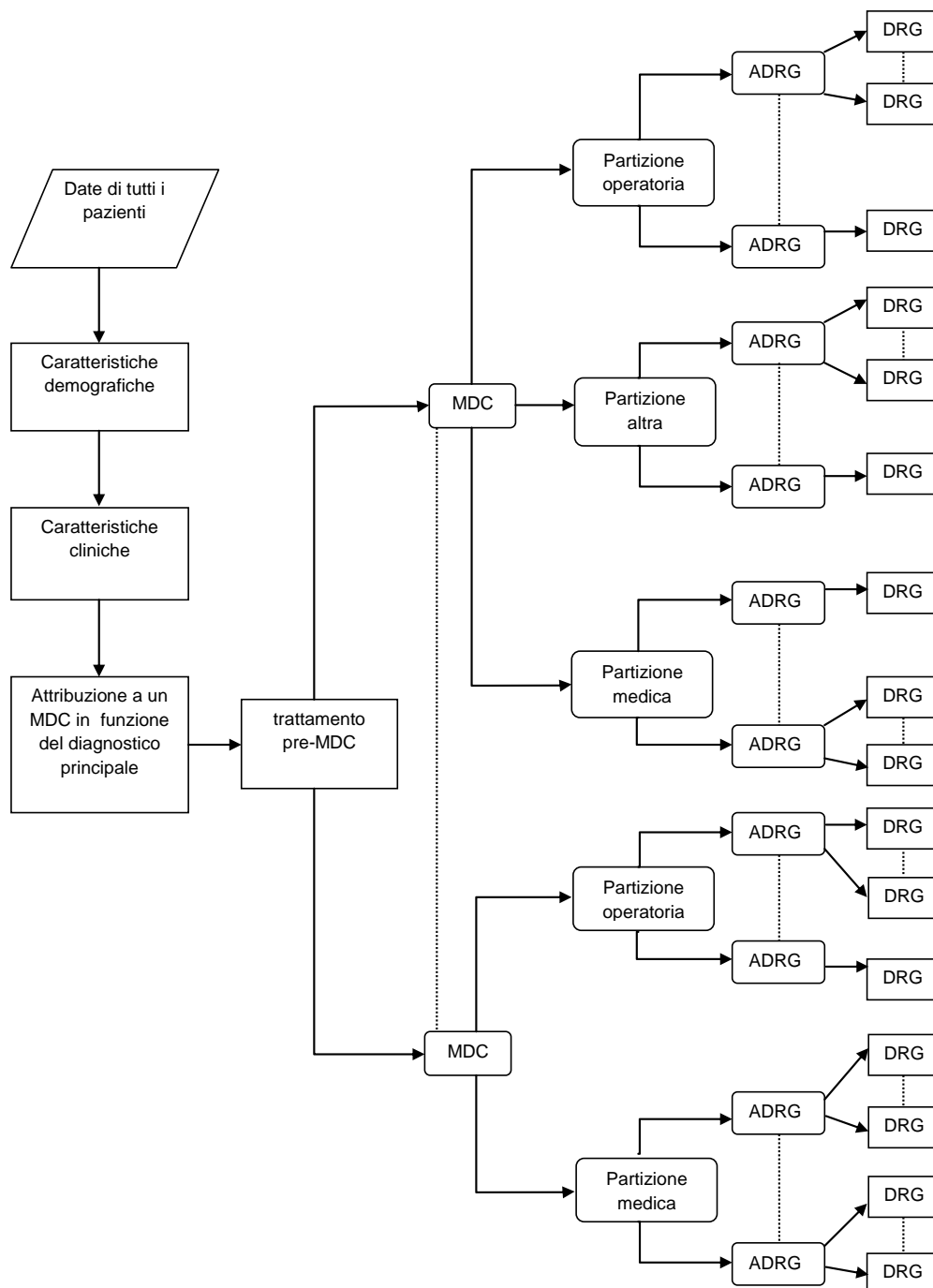
In Australia, la prima versione fu realizzata nel 1992 (AN-DRG versione 1.0) e rielaborata ogni anno. Questi aggiornamenti consentirono, in prima linea, di includere i cambiamenti che si verificavano nella pratica clinica e nei sistemi di codificazione. La versione 4 di AR-DRG, basata sull'ICD-10-AM, costituì il fondamento per la versione 1.0 di G-DRG. Un ampio adattamento della classificazione G-DRG alla situazione assistenziale tedesca è rappresentato dalle successive versioni di G-DRG.

SwissDRG AG ha adattato il sistema G-DRG, sviluppato in Germania, alla struttura dell'assistenza svizzera, in modo che con la versione 1.0 di SwissDRG sia a disposizione una struttura tariffale che

consenta l'introduzione di un sistema uniforme per il rimborso delle prestazioni, tramite importi completamente forfettari, nell'intera Confederazione per le degenze ospedaliere nel settore stazionario della somatologia acuta in 2012. La versione SwissDRG 2.0 configura un sviluppo della versione SwissDRG 1.0.

3 Classificazione SwissDRG versione 2.0 versione catalogo (2010/2013)

FIGURA 3.1 SwissDRG versione 2.0 versione catalogo (2010/2013): Visione d'insieme



La figura 3.1 mostra la classificazione fondamentale e l'attribuzione dei DRG nel sistema SwissDRG. Il conseguente orientamento della sequenza di interrogazione dei DRG in base al relativo costo medio (per evitare il problema del rimborso ridotto per prestazioni in esubero) rende in parte necessario ordinare diverse posizioni di interrogazione su diversi DRG di un DRG di base (ADRG). Sempre per quanto riguarda il rimborso ridotto per prestazioni in esubero, si attua l'ordinamento delle singole MDC in tutte le partizioni.

3.1 Lista dei DRG

I DRG sono suddivisi in MDC e si basano fondamentalmente su gerarchie di diagnosi e procedure che vengono suddivise in categorie chirurgiche, mediche e "altre" (Figura 3.1).

Partizioni chirurgiche, "altre" e mediche. Nel caso delle MDC si distinguono al massimo tre partizioni (chirurgica, "altra" e medica). L'attribuzione di un set di dati ad una partizione dipende dalla presenza o l'assenza delle corrispondenti procedure OR o NonOR. Per ulteriori dettagli a tal proposito, consultare la sezione 4.5.

Per **interventi OR (OR)** s'intendono interventi classificanti nell'ambito del sistema SwissDRG versione 2.0.

Per **interventi nonOR (NonOR)** s'intendono interventi classificanti nell'ambito di alcune MDC. Nel contesto del sistema SwissDRG versione 2.0 anche interventi definiti come interventi nonOR possono aver luogo in sala operatoria (Operating Room = OR).

Dalla lista dei DRG si deduce :

- (i) a quale gruppo principale (di solito una MDC) appartiene un DRG,
- (ii) il DRG di base (e ad eccezione del caso delle MDC 05 e 08), e la partizione (chirurgica, "altra" e medica) a cui appartiene
- (iii) la presenza o il tipo di split in riferimento al consumo di risorse.

Dal punto di vista del formato, ogni DRG è composto da quattro caratteri alfanumerici (ad es. "ADD5"), che hanno il seguente significato:

A si riferisce al gruppo principale cui appartiene il DRG;

DD indica il DRG di base nell'ambito della MDC e la partizione a cui appartiene il DRG di base;

S contraddistingue la suddivisione con la quale i DRG si differenziano nell'ambito di un DRG di base a seconda del consumo di risorse.

Per il primo carattere si usano varie lettere dell'alfabeto per l'indicazione del gruppo principale a cui appartiene il DRG, mentre il numero "9" è riservato all'indicazione di DRG "spazzatura" e altri DRG. [Nota: nel caso delle MDC 18 e 21 si usano le lettere A e B per distinguere tra *Malattia correlata all'HIV* (MDC 18A) e *Malattie infettive e parassitarie* (MDC 18B) oppure *Traumi multipli* (MDC 21A) e *Traumatismi, avvelenamenti ed effetti tossici di droghe e farmaci* (MDC 21B)]. Dalle tre indicazioni DRG B03Z, Y01Z e 960Z si evince, ad es., che il primo gruppo si riferisce al sistema nervoso, il secondo alle ustioni e che il terzo è un DRG "spazzatura".

Il secondo e terzo carattere della descrizione DRG – quindi "**DD**" – contraddistinguono il DRG di base. I codici DRG con la stessa lettera iniziale e le stesse cifre intermedie – ad es. B69A, B69B, B69C, B69D e B69E – si riferiscono allo stesso DRG di base.

I **DRG di base (ADRG)** sono composti da uno o più DRG definiti fondamentalmente dallo stesso elenco di codici di diagnosi e procedure; nel loro ambito si distinguono per il consumo di risorse e sono suddivisi in base a diversi fattori come diagnosi/interventi complicanti, motivo della dimissione, età e/o grado di complessità clinica relativi al paziente (PCCL).

Per distinguere la partizione alla quale appartiene un determinato DRG di base sono stati impiegati tre intervalli di valori separati (chirurgica 01-39, "altra" 40-59 e medica 60-99) per la seconda e terza cifra del codice DRG. Per i DRG di MDC 05 e 08 non è stato possibile invece rispettare questa suddivisione.

Il quarto carattere di un codice DRG, infine, serve per suddividere il peso relativo dei DRG nel contesto di un DRG di base in rapporto al consumo di risorse. In questo caso, si può scegliere nell'ambito del DRG di base uno dei valori della seguente scala gerarchica:

- A** massimo consumo di risorse
- B** 2° consumo di risorse in ordine di importanza
- C** 3° consumo di risorse in ordine di importanza
-
- Z** nessuna suddivisione

L'importanza di questa caratteristica di suddivisione si deduce dalle espressioni con cui sono designati i DRG. Quindi ad esempio i quattro DRG tratti dal sesto DRG di base della partizione medica dell'MDC 05 *Malattie e disturbi dell'apparato circolatorio* sono designati nel modo seguente:

F67A *Ipertensione con CC molto grave*

F67B *Ipertensione con CC grave oppure grave aritmia e arresto cardiaco senza CC molto grave*

F67C *Ipertensione senza CC molto grave o grave, senza grave aritmia o arresto cardiaco*

In linea generale, sia i DRG tratti da un DRG di base che i DRG di base con categoria chirurgica e "altra" sono ordinati gerarchicamente in base all'impiego di risorse. L'ordinamento gerarchico completo si trova nei diagrammi di logica decisionale. Invece per MDC si trova una sequenza numerica per agevolare la ricerca sistematica dei DRG, che però non rispecchia la gerarchia d'impiego delle risorse.

Al termine dell'introduzione si trova un elenco completo dei DRG contenente anche informazioni dettagliate sulle relative MDC e loro partizione (Tabella 1.1).

3.2 Come gestire i gradi di gravità

La presenza di complicazioni e/o comorbidità (CC) può rendere più complesso e oneroso il trattamento di malattie e di disturbi. Per questo motivo è essenziale per una classificazione DRG riconoscere e tenere in considerazione i vari livelli di gravità di una malattia.

Il PCCL nel sistema SwissDRG versione 2.0 viene calcolato tramite un algoritmo in base ai valori CCL presenti. La procedura di attribuzione di CCL e PCCL è illustrata nei dettagli all'interno all'Appendice C.

4 Raggruppamento per DRG degli episodi di cura

4.1 Variabili per il raggruppamento

Il software DRG grouper lavora con i seguenti dati: diagnosi, procedure, sesso, età, modalità di ricovero, modalità di dimissione, durata della degenza, giorni di congedo, peso al momento del ricovero, durata di degenza (stato della durata: una giornata di ricovero) e durata della ventilazione assistita.

Il DRG grouper è in grado di elaborare fino a 50 codici di diagnosi e fino a 100 codici di procedura per ogni set di dati. Il grouper compie i processi seguenti nella successione indicata:

- verifica delle caratteristiche demografiche e cliniche
- attribuzione MDC
- elaborazione pre-MDC
- determinazione della partizione (chirurgica, "altra" o medica)
- assegnazione al DRG di base
- attribuzione di CCL e PCCL
- assegnazione DRG

4.2 Verifica delle caratteristiche demografiche e cliniche

Prima dell'attribuzione dell'MDC, il grouper verifica, sulla base delle caratteristiche demografiche e cliniche, la validità delle variabili utilizzate per il raggruppamento. Le caratteristiche demografiche che vengono controllate sono: età, sesso, peso al momento del ricovero, durata della degenza, stato della durata di degenza di una giornata, durata della ventilazione assistita, modalità di ricovero e modalità di dimissione.

Il controllo di plausibilità delle caratteristiche cliniche serve per verificare tutti i codici delle diagnosi e delle procedure in relazione alle classificazioni ICD-10-GM e CHOP e in rapporto all'età e al sesso dei pazienti. Viene controllata anche la diagnosi principale per assicurarsi che questa sia effettivamente consentita come diagnosi principale e che non si tratti né di un codice relativo alla manifestazione né di un codice per descrivere una causa esterna di traumi e/o causa di avvelenamenti (vedere sezioni V, W, X e Y dell'ICD-10-GM).

Per ulteriori informazioni sulle diagnosi consentite e sui codici utilizzati per il controllo di plausibilità delle caratteristiche cliniche, consultare l'Allegato D.

Sia per le caratteristiche demografiche che per quelle cliniche, se il programma trova informazioni non valide, vengono generati dei segnali di avviso ("flag"). In alcuni casi – ad es. in caso di età non valida, diagnosi principale non consentita oppure diagnosi principale in conflitto con il sesso del paziente – il caso viene contrassegnato come errore ("fatal flag") e il set di dati corrispondente viene assegnato ad uno dei tre DRG 960Z, 961Z e 963Z.

4.3 Attribuzione MDC

La seconda funzione del grouper è quella di associare ogni episodio di cura ad una MDC. Anche se tale assegnazione avviene generalmente sulla base della diagnosi principale, ci sono eccezioni per le quali l'attribuzione dell'MDC di un episodio di cura viene modificata durante l'elaborazione pre-MDC.

Non sempre c'è una relazione strutturata tra i blocchi di codici diagnostici dell'ICD-10-GM e le tabelle dei codici diagnostici in base alle quali ha luogo l'attribuzione delle MDC. Pertanto, ad esempio, i codici nel blocco diagnostico D10-D36 *Neoformazioni benigne* sono suddivisi in 15 diverse MDC (Tabella 1.2).

Se un episodio di cura non può essere attribuito a nessuna MDC, viene associata la "MDC numero 00" e l'evento viene ordinato come DRG 960Z *Non raggruppabile*. [Nota: non tutti gli episodi di cura del DRG 960Z devono per forza presentare questo numero MDC. Così, ad esempio, alcuni episodi di cura assegnati per la diagnosi principale alle MDC 12, 13 o 14 possono essere talvolta contrassegnati con un flag fatale in considerazione delle caratteristiche cliniche e attribuiti al DRG 960Z pur mantenendo l'attribuzione MDC originaria].

4.4 Elaborazione pre-MDC

L'elaborazione pre-MDC ha due funzioni. Prima di tutto vengono individuati i DRG onerosi contenuti nella categoria "pre-MDC". Secondariamente il programma modifica l'attribuzione MDC nei casi in cui non è possibile definire una MDC esclusivamente sulla base della diagnosi principale. Questo è il caso delle MDC 15 *Neonati*, MDC 18A *HIV* e MDC 21A *Traumi multipli*.

Per ogni set di dati vengono verificati, ad esempio, i seguenti punti. Se la risposta è "sì", il grouper assegna il set di dati in questione ad uno dei DRG della categoria pre-MDC oppure modifica l'attribuzione MDC:

- Nel contesto di questo episodio di cura è stato effettuato un trapianto di fegato, polmoni, midollo osseo, pancreas, reni, intestino o cuore oppure una trasfusione di cellule staminali?
- È stata effettuata la ventilazione assistita prolungata?
- È stata effettuata la riabilitazione precoce di un paziente in coma vigile?
- È stata diagnosticata una malattia determinata acuta o una lesione del midollo spinale?
- È stata diagnosticata insufficienza e rigetto di un organo trapiantato o di cellule emopoietiche trapiantate?
- È stato effettuato il prelievo di cellule staminali da donatore autologo?
- Sono stati trattati traumatismi significativi in più parti del corpo?
- Il paziente aveva meno di 28 giorni (neonato) o meno di un anno d'età con un peso al momento del ricovero inferiore ai 2.500 grammi?
- È presente una malattia associata all'HIV?

La sequenza di questa elaborazione pre-MDC viene visualizzata più avanti nel manuale nel primo dei diagrammi di flusso MDC.

4.5 Suddivisione per categorie MDC

L'attribuzione di un episodio di cura ad una partizione chirurgica, "altra" o medica nell'ambito di una MDC dipende principalmente dalla presenza o dall'assenza di interventi. In linea generale vale quanto segue:

- Per assegnare un episodio di cura ad una partizione chirurgica, è necessaria la presenza di almeno una procedura OR.
- Un episodio di cura viene assegnato ad una categoria "altra" se non è stata effettuata nessuna procedura OR ma è stata realizzata almeno una procedura NonOR significativa per la MDC.

Se nel contesto di un episodio di cura non è stata attuata nessuna procedura OR, né una procedura NonOR localizzata significativa, questo viene attribuito alla partizione medica del MDC.

Non tutte le MDC presentano però tutte e tre le categorie.

L'Appendice B include un elenco dettagliato di tutte le procedure OR e NonOR contenute nel sistema SwissDRG versione 2.0. In alcune MDC sono stati ordinati i DRG della categoria medica tra i DRG dell'"altra"; parimenti per la categoria chirurgica, in modo tale che nel caso singolo, a seconda della posizione d'interrogazione, si possa ottenere un DRG di categoria medica nonostante la presenza di una procedura OR.

4.6 Attribuzione al DRG di base

Gli episodi di cura vengono attribuiti a un DRG di base principalmente in rapporto ai codici di diagnosi e di procedura registrati. I DRG di base nella partizione chirurgica e nella categoria "altra" vengono scorsi in successione gerarchica (v. diagrammi di flusso MDC). Solitamente la loro disposizione è gestita in base al consumo di risorse in ordine decrescente. Nelle partizioni mediche questa suddivisione gerarchica non ha normalmente nessun effetto, perché gli elenchi delle diagnosi si escludono reciprocamente.

Se ad esempio si osservano tre set di dati nei quali è stato registrato come codice di diagnosi principale per la MDC 06 C20 *Neoformazione maligna del retto*: Si suppone che questi set di dati siano identici fino alla presenza/assenza di procedure OR e NonOR e che la durata della degenza sia superiore alle due giornate di ricovero. Se il primo set di dati contiene il codice 48.49 per la procedura OR *Altra resezione del retto con pull-through*, questo viene attribuito al DRG G17Z *Altra resezione del retto senza intervento specifico*. Se però il secondo set di dati contiene la procedura NonOR 45.42 *Polipectomia endoscopica dell'intestino crasso* questo viene assegnato (purché il caso presenti un PCCL > 2) al DRG di base G48 *Colonscopia con CC molto grave o grave, intervento complicato oppure età < 15 anni*. Se il terzo set di dati non contiene né una procedura OR né una procedura NonOR locale significativa, viene assegnato al DRG di base G60 *Neoformazione maligna degli organi della digestione*, DRG di base della partizione medica della MDC 06.

Se la diagnosi principale del primo e del secondo set di dati venisse cambiata in I20.9 *Angina pectoris, non specificata* (diagnosi principale corrispondente alla MDC 05), il primo set di dati sarebbe attribuito al DRG di base 901 *Procedura OR estesa senza riferimento alla diagnosi principale*, mentre il secondo sarebbe assegnato al DRG di base medico F66 *Arteriosclerosi coronarica senza CC molto grave*. Il motivo è da vedere nel fatto che la procedura 48.49 *Altra resezione del retto con pull-through* non compare in nessuno degli elenchi con procedure OR che definiscono DRG chirurgici della MDC 05 e che nessuno dei DRG di base nella partizione "altra" della MDC 05 contiene per definizione la procedura 45.42 *Polipectomia endoscopica dell'intestino crasso*.

Nella versione 2.0 per poter registrare nel sistema SwissDRG interventi eseguiti in tempi diversi, per il raggruppamento viene utilizzata per la prima volta anche la data delle procedure.

4.7 Attribuzione di CCL e PCCL

Ad ogni diagnosi viene assegnato un valore CCL. Successivamente ad ogni set di dati viene associato un valore PCCL, ovvero una misura dell'effetto cumulativo delle CC di un episodio di cura. Per ulteriori informazioni sui criteri con cui CCL e PCCL vengono correlati con un set di dati, consultare l'Allegato C e i documenti sul sito.

4.8 Assegnazione DRG

I DRG nell'ambito di un DRG di base si distinguono per l'impiego di risorse e sono suddivisi in relazione ai fattori PCCL, età, durata della degenza, ventilazione assistita, modalità di ricovero, modalità di dimissione, diagnosi principale, diagnosi secondaria o interventi.

4.9 Diverse funzioni che influenzano il raggruppamento degli episodi di cura

Nel sistema SwissDRG versione 2.0 ci sono speciali "funzioni". Si tratta di definizioni logiche che generalmente vengono utilizzate in più punti dell'algoritmo del DRG, spesso in più MDC. Ulteriori informazioni (logica, tabella di codici) su due di queste funzioni – Grave problema del neonato e Molteplici gravi problemi del neonato – si trovano nel volume 3, al termine delle definizioni dei DRG per la MDC 15. Per tutte le altre funzioni (le "funzioni globali") queste informazioni si trovano alla fine del volume 4. Un elenco che mostra in quale punto si trovano le diverse funzioni per MDC e DRG, è disponibile nella "Descrizione generale delle funzioni" del volume 5 alla fine dell'Allegato B.

4.10 DRG "spazzatura" e altri DRG

I set di dati che contengono informazioni anomale dal punto di vista clinico o non valide nella versione 2.0 del sistema SwissDRG vengono assegnati ad uno di nove DRG "spazzatura" o ad altro DRG:

- 901A** *Estesa procedura OR senza riferimento alla diagnosi principale con procedure complicanti oppure radioterapia*
- 901B** *Estesa procedura OR senza riferimento alla diagnosi principale senza procedure complicanti, senza radioterapia, con procedura OR complessa*
- 901C** *Estesa procedura OR senza riferimento alla diagnosi principale senza procedure complicanti, senza radioterapia, senza procedura OR complessa, con altro intervento alla testa e alla colonna vertebrale oppure età < 1 anno*
- 901D** *Estesa procedura OR senza riferimento alla diagnosi principale senza procedure complicanti, senza radioterapia, senza procedura OR complessa, senza altro intervento alla testa e alla colonna vertebrale, età > 0 anni*
- 902Z** *Procedura OR non estesa senza relazione con la diagnosi principale*
- 960Z** *Non raggruppabile*
- 961Z** *Diagnosi principale non consentita*
- 962Z** *Combinazione diagnostica ostetrica non consentita*
- 963Z** *Diagnosi neonatale incompatibile con l'età o con il peso*

Tali DRG "spazzatura" e altri DRG sono suddivisi in tre gruppi:

- Gruppo 1 901A-D e 902Z sono attribuiti laddove nessuna delle procedure OR presenta collegamenti con la MDC della diagnosi principale del paziente.
- Gruppo 2 961Z, 962Z e 963Z sono attribuiti se un episodio di cura non può essere associato a nessun DRG coerente dal punto di vista clinico a causa della diagnosi principale (se, ad esempio, viene assegnato come diagnosi principale un codice dell'ICD-10-GM, che nel sistema SwissDRG non è consentito come diagnosi principale).
- Gruppo 3 960Z attribuito se la diagnosi principale non è valida oppure mancano informazioni importanti oppure queste non sono corrette.

Fondamentalmente il gruppo 1 ha a che fare con il metodo di classificazione, il gruppo 2 con le norme di codifica e il gruppo 3 con la qualità della codifica.

5 Indicazioni per l'uso del manuale delle definizioni

5.1 Uso del manuale

L'obiettivo principale del manuale è quello di spiegare in che modo il software grouper attribuisce i DRG. Inoltre, è necessario illustrare il motivo per cui set di dati vengono associati a determinati DRG. Successivamente è opportuno offrire assistenza per l'identificazione delle probabili attribuzioni DRG per i singoli set di dati. Il manuale non intende tuttavia sostituire il software grouper. Di seguito vengono descritte sette importanti operazioni che è necessario eseguire in alcuni casi per l'assegnazione di un episodio di cura ad un determinato DRG.

Fase 1: Utilizzo dell'Allegato A

Stabilire la diagnosi principale per il set di dati e individuare, sulla base dei rimandi dell'Allegato A, la MDC e i possibili DRG. Eventualmente possono essere elencati DRG di più MDC. In questo caso in questa fase per il momento bisognerebbe ignorare le seguenti specifiche MDC e DRG:

- la sezione HIV della MDC 18A (ovvero DRG che iniziano con la lettera "S")
- la sezione Traumi multipli della MDC 21A (ovvero DRG che iniziano con la lettera "W")
- casi in cui la diagnosi definisce nei dettagli un DRG della partizione chirurgico o "altro" di un MDC.

Fase 2: Utilizzo del diagramma di flusso pre-MDC

Controllare il set di dati sulla base del diagramma di flusso pre-MDC per stabilire se questo soddisfa i criteri del DRG per l'attribuzione logica ad uno dei seguenti gruppi:

- DRG onerosi nella categoria pre-MDC;
- Neonati (MDC 15);
- HIV (MDC 18A);
- Traumi multipli (MDC 21A);
- Malattie e traumatismi acuti specifici del midollo spinale (DRG di base B61);
- Impianto o sostituzione del generatore del defibrillatore (MDC 05);
- Diagnosi di sindrome con epilessie complicate (MDC 01);
- Tubercolosi acuta senza procedura OR, durata della degenza > 14 giorni (MDC 04).

Fase 3: Utilizzo dell'Allegato B

Se il set di dati contiene uno o più codici di procedura, stabilire sulla base dei rimandi dell'Allegato B se questi codici sono elencati per la definizione del DRG come procedure OR o come procedure NonOR. In questo caso, confrontare i DRG indicati con la MDC individuata nelle prime due fasi della procedura e stabilire se ci sono corrispondenze. Se nessuna delle procedure corrisponde, ma è presente almeno una procedura OR, il set di dati viene attribuito ad uno degli altri DRG del gruppo 1 (DRG di base 901 e 902).

Fase 4: Utilizzo dei diagrammi di flusso e delle definizioni accompagnatorie dei DRG di base

Se un episodio di cura presenta più procedure "rilevanti", individuare sulla base del diagramma di flusso corrispondente e delle definizioni accompagnatorie dei DRG di base, quale delle procedure è più importante nella gerarchia chirurgica per la MDC. Tenere presente che una determinata procedura può essere rilevante per il raggruppamento anche in più DRG di una stessa MDC, eventualmente sulla base della sequenza di interrogazione, tuttavia può ottenere solo un DRG.

Verificare, inoltre, sulla base del diagramma di flusso e delle definizioni accompagnatorie dei DRG di base, se il set di dati soddisfa i criteri per i DRG di base che non sono definiti con i codici di diagnosi o procedure e che sono elencati in determinate MDC completamente in alto, ad es.:

- i DRG P60A/B/C nella MDC 15;
- il DRG R65Z nella MDC17;
- il DRG S60Z nella sezione HIV della MDC 18;
- il DRG U60A/B nella MDC 19;
- il DRG W60Z nella sezione Traumi multipli della MDC 21;
- il DRG Y63Z nella MDC 22.

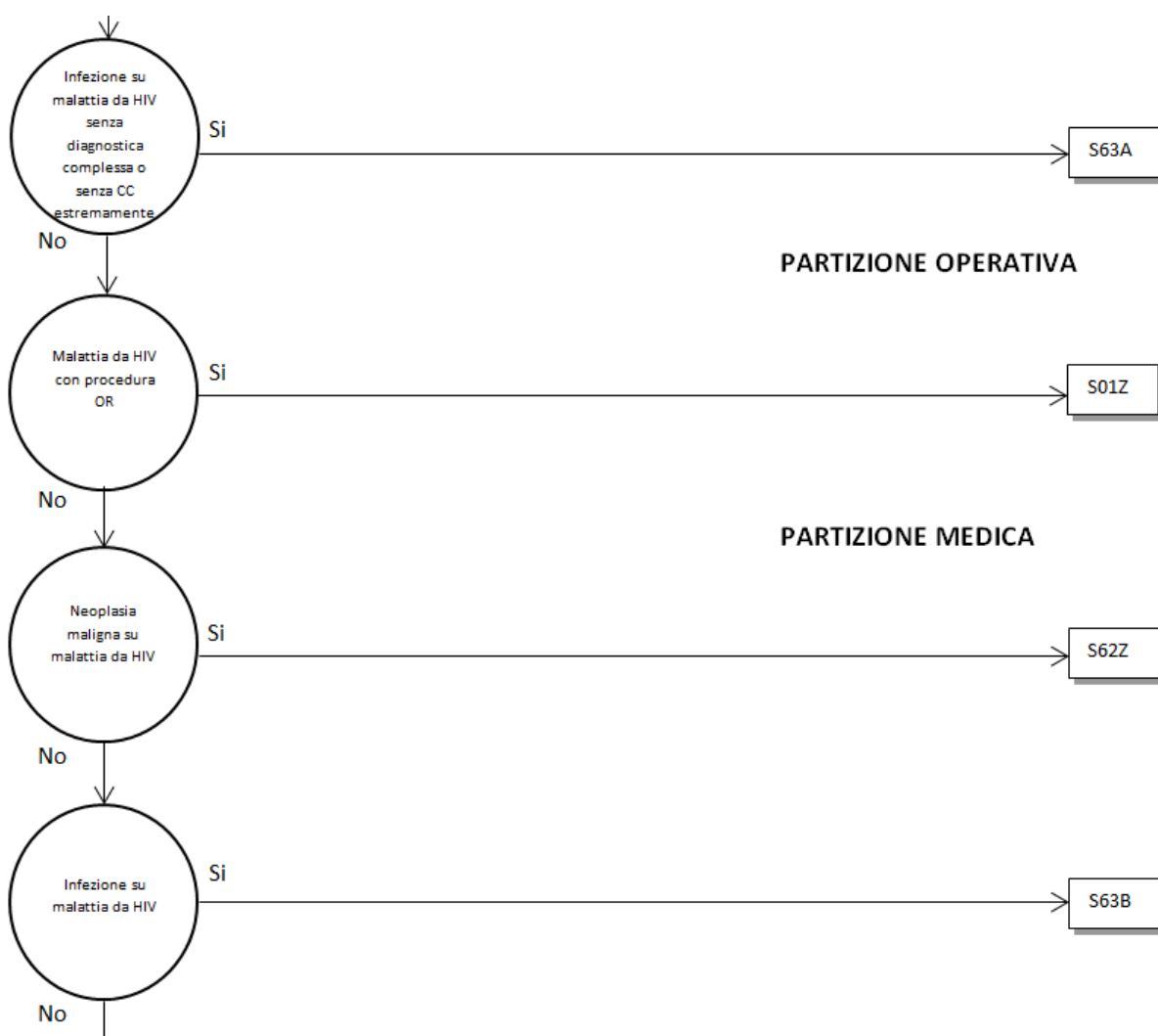
Fase 5: Utilizzo dei diagrammi di flusso e delle definizioni accompagnatorie dei DRG

Se il codice della diagnosi e/o della procedura indica che il set di dati potrebbe essere assegnato ad una serie di DRG di un DRG di base, è necessario stabilire, sulla base del diagramma di flusso MDC e delle definizioni DRG, in base a quali criteri – ad es. PCCL e età – è stato suddiviso il DRG di base. In questo caso, bisogna considerare la sequenza d'interrogazione riconoscibile sulla base del numero di grado.

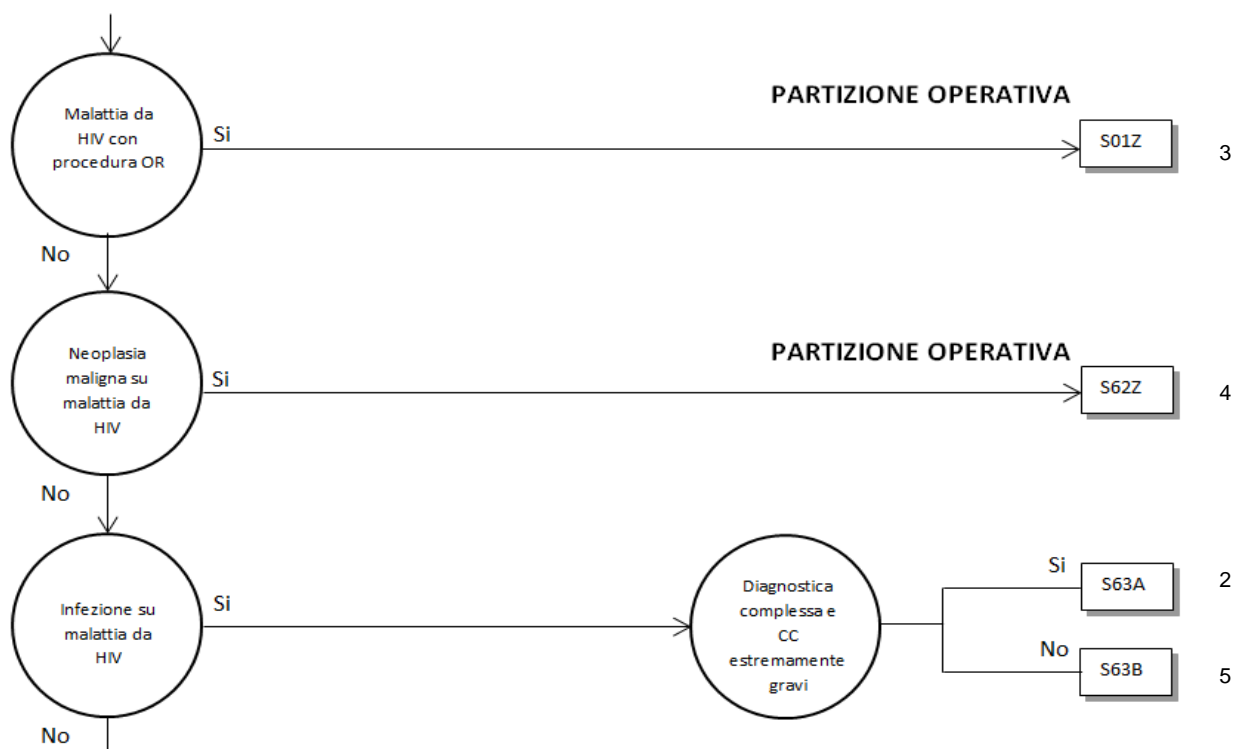
L'ordinamento in decrescendo dei DRG per costi comporta che i DRG di una stessa base non devono più essere necessariamente consecutivi nella sequenza di interrogazione. L'esempio dei DRG S63A/B, S01Z e S62Z significa che il DRG S63A viene interrogato prima dei DRG S01Z e S62Z in considerazione dei costi, mentre il DRG S63B viene interrogato dopo i DRG S01Z e S62Z sempre in considerazione dei costi.

Nel caso di MDC estese ne consegue che non sono più ben visibili i diagrammi di flusso MDC in sequenza di interrogazione, come da Figura 5.1, i DRG e la relativa appartenenza al DRG di base. Questo vale in particolar modo per i DRG splittati in maniera complessa.

FIGURA 5.1 Diagramma di flusso MDC in sequenza di interrogazione



Pertanto, la visualizzazione nel diagramma di flusso – mantenendo il conseguente ordinamento gerarchico – è orientata per il sistema SwissDRG versione 2.0 ai DRG di base. L'effettiva posizione di interrogazione di un DRG nell'algoritmo del grouper di questa MDC si trova come numero a destra di fianco al simbolo DRG (v. Figura 5.2).

FIGURA 5.2 Diagramma di flusso MDC con numeri di grado

I diagrammi di flusso rappresentati nelle figure 5.1 e 5.2 sono identici dal punto di vista del contenuto. Non esiste nessuna differenza dal punto di vista della logica.

Fase 6: Utilizzo dell'Allegato C

Individuate le CC e i CCL sulla base dell'Allegato C e dei dati sui documenti corrispondenti e calcolare il PCCL.

Fase 7: Assegnazione dei DRG

Esempi di utilizzo del presente manuale per l'assegnazione di un episodio di cura ad un DRG

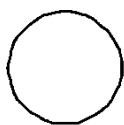
Prendiamo per esempio un paziente con la diagnosi principale K52.1 *Gastroenterite tossica e colite* senza diagnosi secondarie né procedure. Le possibili MDC e DRG elencati in questo caso nell'Allegato A sono: G46A/B/C, G50Z e G71 A /B in MDC 06, S65A/B in MDC 18A e le funzioni *Grave problema del neonato* e *Molteplici problemi gravi del neonato* in MDC 15. Se si escludono i DRG HIV e i DRG non medici, nella fase 1 vengono individuati come MDC e possibili DRG la MDC 06 e DRG di base G71. Nella fase 2 l'assegnazione del set di dati a MDC 06 non viene modificata. Le fasi 3 e 4 in questo caso non sono rilevanti perché il set di dati non contiene procedure e la MDC non è 15, 18, 19, 21 o 22. Nella fase 5 risulta che il DRG di base G71 non contiene gradi di gravità e quindi anche la fase 6 non è rilevante. Il set di dati viene assegnato al DRG di base G71.

Un altro esempio è un paziente ricoverato con la stessa diagnosi principale K52.1 *Gastroenterite tossica e colite* e la diagnosi secondaria B24 *Malattia associata all'HIV [virus dell'immunodeficienza umana] non specificata*, senza procedure. Come prima, nella Fase 1 vengono individuati la MDC e i possibili DRG (G71Z). Nella fase 2 viene modificata l'assegnazione del set di dati dalla MDC 06 nella sezione HIV alla MDC 18 e al DRG di base S65. La fase 3 viene saltata perché il set di dati non contiene procedure. Anche la fase 4 non è rilevante perché nel set di dati non sono annotate procedure e non si è trattato di un caso di trattamento con la durata di degenza una giornata di ricovero (vedere diagramma di flusso HIV). Nella fase 5 si stabilisce che il DRG di base S65 è suddiviso, tra l'altro, per CC. Nella fase 6 si stabilisce che un PCCL di 4 per questo caso non viene raggiunto e quindi ne consegue l'assegnazione al DRG S65B. Se il paziente fosse stato dimesso il giorno stesso del ricovero o il giorno successivo, il set di dati sarebbe stato assegnato al DRG S60Z (fase 4).

Consideriamo come ultimo esempio un paziente con diagnosi principale K52.1 *Gastroenterite tossica e colite* e con le procedure 45.26 *Biopsia dell'intestino crasso a cielo aperto* e 45.27 *Biopsia intestinale, sede non specificata* ma con le diagnosi secondarie B1 8.2 *Epatite virale C cronica* e I83.0 *Varici degli arti inferiori con ulcerazioni*. Nella fase 1, verrebbero individuati la MDC e i possibili DRG come G71 Z. Nella fase 2 non verrebbe modificata l'assegnazione del set di dati all'MDC 06. In questo caso, nella fase 3 si determinerebbe che il codice 45.26 nelle DRG G04A/B e G07Z e G38Z viene elencato come procedura OR mentre il codice 45.27 è assegnato come procedura OR ad una serie di DRG di diverse MDC. Nella fase 4 si determinerebbe che il set di dati viene attribuito al primo dei suddetti DRG (ovvero, a seconda dell'età, al G04A o G04B). Le diagnosi secondarie I83.0 e B1 8.2 presentano nel DRG di base G04 valori CCL di 3. Il calcolo del PCCL produce un valore di 4 (v. Allegato C e documenti corrispondenti). La condizione "con CC molto grave" del DRG di base G04 sarebbe quindi soddisfatta.

5.2 Simboli e convenzioni

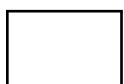
Simboli nei diagrammi MDC



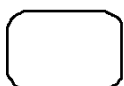
Un cerchio indica che viene presa una decisione.



Questa lancetta indica che il diagramma di flusso continua su un altro lato.



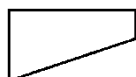
Un rettangolo indica un DRG.



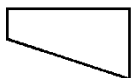
Questo simbolo fa riferimento all'attribuzione MDC.



Questa lancetta rimanda alla MDC successiva.



Questo simbolo indica una condizione che si verifica.



Questo simbolo indica una condizione che non si verifica.

Annotazioni

‡ La doppia croce serve per contraddistinguere una procedura NonOR.

↔ La doppia freccia serve per contraddistinguere una procedura con indicazione del lato (D, S, B)

Campi di testo

I DRG di base si distinguono per i campi di testo a sfondo nero, i DRG, invece, per i campi di testo a bordo nero. Questo significa che:

ADRG B69

Fa riferimento al DRG di base B69 *Attacchi ischemici transitori (TIA) e occlusioni dei vasi extracranici oppure Demenza e altri disturbi cronici della funzione cerebrale*

DRG B69A

Fa riferimento al DRG B69A *Attacchi ischemici transitori (TIA) e occlusioni dei vasi extracranici con CC molto grave, trattamento neurologico complesso dell'ictus acuto*

Tabella utilizzate per le definizioni DRG

In questo manuale, tutti i DRG sono definiti sulla base di codici diagnostici, ma per la definizione di alcuni DRG viene impiegata una combinazione di codici diagnostici e codici di procedura OR/NonOR. Sotto ogni DRG di base si trova una descrizione della logica impiegata nell'assegnazione del DRG di base agli episodi di cura. In alcune di queste definizioni logiche si rimanda alle tabella. Spesso nella logica si trovano espressioni complesse booleane nelle quali diverse condizioni sono collegate da una "e" oppure una "o". In questo caso vale la regola generale che la connessione "e" genera un legame più forte della "o". Se non si rispettasse la regola, lo si indica tra parentesi.

6 Particolarità della versione catalogo 2.0 SwissDRG versione catalogo (2010/2013)

6.1 Validità delle classificazioni di diagnosi e procedure

Nelle prime versioni del sistema SwissDRG (dalla 0.0 alla 0.2) erano contemporaneamente valide diverse versioni della CHOP. Per esempio, nella versione 0.2 SwissDRG erano riconosciute valide le versioni dalla 8 alla 11 della CHOP. Questa caratteristica aveva il vantaggio che con una versione sola del grouper si potevano analizzare i dati dell'anno precedente, e nel manuale risultavano visibili gli sviluppi della CHOP per gli anni successivi. Per un sistema DRG che dovrà trovare utilizzo come sistema di rimborso è necessario tuttavia definire precisamente tutti i codici consentiti, che dovranno corrispondere esattamente ai codici terminali consentiti nell'anno di utilizzo. La possibilità di indicare codici superati o non terminali peggiora la qualità dei dati e limita la confrontabilità dei casi diversamente codificati.

A partire dalla versione 0.3 SwissDRG saranno quindi valide sempre e solo le classificazioni di diagnosi e procedure di un anno. Per la presente versione catalogo (2010/2013) 2.0 SwissDRG si tratta dei codici dell'anno 2010, come di seguito indicato.

Diagnosi: versione 2008 dell'ICD-10 OMS (International classification of Diseases, versione OMS).

Procedure: versione 11 (CHOP 11) della Classificazione Svizzera degli Interventi Chirurgici (CHOP).

E da notare che la nomenclatura delle versioni del CHOP è stata cambiata. Nel 2009 la versione 11 del CHOP era valida („CHOP 11“), Nel 2010 non c'è stato fatto una revisione del CHOP. La versione valida a partire dal 2011 invece di un numero di versione porta l'anno della validità (CHOP 2011 per 2011) Dunque CHOP 11[2009] e CHOP 2011 [2011] sono delle versioni differenti.!

Il presente manuale rappresenta quindi l'algoritmo della versione 2.0 SwissDRG in base ai codici validi nell'anno 2010. Poiché i dati degli ospedali svizzeri dell'anno 2010 rappresentano la base del catalogo dei forfait per caso, questa versione viene denominata anche “versione catalogo”.

Per l'analisi dei dati di anni successivi serviranno ulteriori (future) versioni di SwissDRG 2.0, che saranno denominate “versioni di pianificazione” o “versioni tariffazione”. Queste versioni si differenzieranno dalla versione catalogo riguardo ai codici validi, ma non per altre caratteristiche dell'algoritmo del DRG (come ordinamento, numero dei DRG ecc.).

Poiché da un lato ogni tabella di codici del sistema SwissDRG deve contenere almeno un codice e, d'altra parte, però non ancora tutti i codici rilevanti nell'algoritmo del G-DRG (alla base della versione 2.0 del sistema SwissDRG) trovano corrispondenza nelle classificazioni svizzere valide nel 2010, è stato inserito all'occorrenza un “codice jolly”:

XX.CH *Nessun codice specifico nella CHOP*

6.2 Pazienti sotto ventilazione assistita

L'attributo "Ventilazione assistita" occupa un ruolo importante nel G-DRG Versione 2008 su cui si basa il sistema SwissDRG versione 2.0. Viene indicata la durata in ore della ventilazione assistita. Questa informazione viene regolamentata in Svizzera solo dal 2009.

Nel contesto dell'elvetizzazione del sistema G-DRG, nell'algoritmo del DRG sono state collegate, laddove possibile, le informazioni ricavate dalla CHOP sull'attributo "ventilazione assistita" parallelamente a quelle della sua durata. Prendiamo per esempio il DRG di base A13 *Ventilazione assistita per 95 ore consecutive o più [...]* che si ottiene nel G-DRG versione 2008 soddisfacendo la condizione "Durata della ventilazione assistita 95 ore consecutive o più". Questo DRG viene definito nel sistema SwissDRG versione 2.0 come "Durata della ventilazione assistita 95 ore consecutive o più" oppure codice CHOP 96.72 *Ventilazione assistita continua per 96 ore consecutive o più*".

Questa logica, ridondante dal 2009, ma che permette un riconoscimento il più sicuro possibile dei casi di ventilazione assistita è rimasta nella versione SwissDRG 2.0 versione catalogo per la fase di transizione.

Per motivi di chiarezza e di migliore gestibilità successiva dell'algoritmo del SwissDRG sono state definite ex novo due funzioni globali "Ventilazione assistita per 96 ore consecutive o più" e "Ventilazione assistita per meno di 96 ore consecutive". Queste vengono illustrate alla fine del volume 4.

6.3 Contrassegni di lateralità

Nella Classificazione svizzera per gli interventi chirurgici CHOP a partire dalla versione 11.0 (2009) si può indicare la lateralità per le procedure sugli organi o le parti del corpo pari (occhi, orecchie, reni, arti, ecc.) Tuttavia al momento non si è stabilito con chiarezza per quali codici la si possa/debba indicare.

Nell'attuale SwissDRG versione 2.0 l'indicazione della lateralità è quindi in linea di principio consentita per tutti i codici CHOP. Di conseguenza possono essere contrassegnati con una doppia freccia (\leftrightarrow) anche le procedure che non vengono effettuate su organi pari.

6.4 Procedure OR e NonOR

Il sistema SwissDRG distingue procedure OR e NonOR. Le procedure OR (OR = Operating Room) nel sistema SwissDRG sono sempre interventi significativi (rilevanti per il raggruppamento), dal momento che nelle logiche DRG vengono impiegate tutte le procedure OR (ad es. nel caso del DRG di base 901).

Per procedure nonOR s'intendono interventi significativi nell'ambito di alcune MDC. Anche interventi definiti come procedure NonOR possono aver luogo in sala operatoria (Operating Room = OR). La doppia croce (\ddagger) serve per contraddistinguere una procedura NonOR.